

CXF2EMP/DXF

Premessa

La liberalizzazione delle risorse Catastali (Mappe e Visure) da parte dell’Agenzia delle Entrate ha cambiato di molto il panorama di riutilizzo di quei dati.

Se fino a prima si era costretti a vettorizzare le mappe PDF/PNG manualmente e a Georeferenziarle, ora questo non è più necessario.

L’ottenimento di fogli interi in formato vettoriale è gratuito, ma c’è un problema: i formati vettoriali rilasciati non sono tutti riutilizzabili direttamente.

Solo i file in formato DXF (Drawing Exchange Format o Drawing Interchange Format) sono visualizzabili attraverso un qualsiasi CAD, mentre gli altri formati, CXF (Cadastral eXchange Format), CML (Cadastral Markup Language) e GeoJSON (JavaScript Object Notation), possono essere utilizzati solamente da particolari applicazioni (alcune delle quali a pagamento).

Lo standard EMP (Estratto Mappa Particolare) è un formato di file vettoriale contenente, oltre alla vettorizzazione grafica della mappa, anche dati statistici (sulle particelle catastali, sui toponimi, sui simboli catastali e sugli intestatari).

Questo fatto pone l’estratto [Wegis](#), e in particolare il file EMP al centro della nostra attenzione.

Abbiamo pertanto utilizzato come riferimento base il formato EMP e su questo è stata realizzata una procedura di OK_GeoMappa che traduce il suo contenuto in formato DXF.

Il formato DXF fornito dall’Agenzia contiene sì la vettorizzazione delle particelle, dei fabbricati e delle linee punteggiate e tratteggiate ma li contiene in pochi layer tematici.

La nostra procedura invece crea un layer per ogni particella e uno per ogni fabbricato, comprese le (eventuali) isole.

Si trasforma infatti un file CXF in un file DXF, passando per il formato EMP.

Il file EMP, quindi, viene sempre creato.

A questo punto arriva l’intuizione: perché non costruire un EMP completo, come se fosse stato scaricato dall’Agenzia ma di fatto non utilizzabile per presentare Atti di

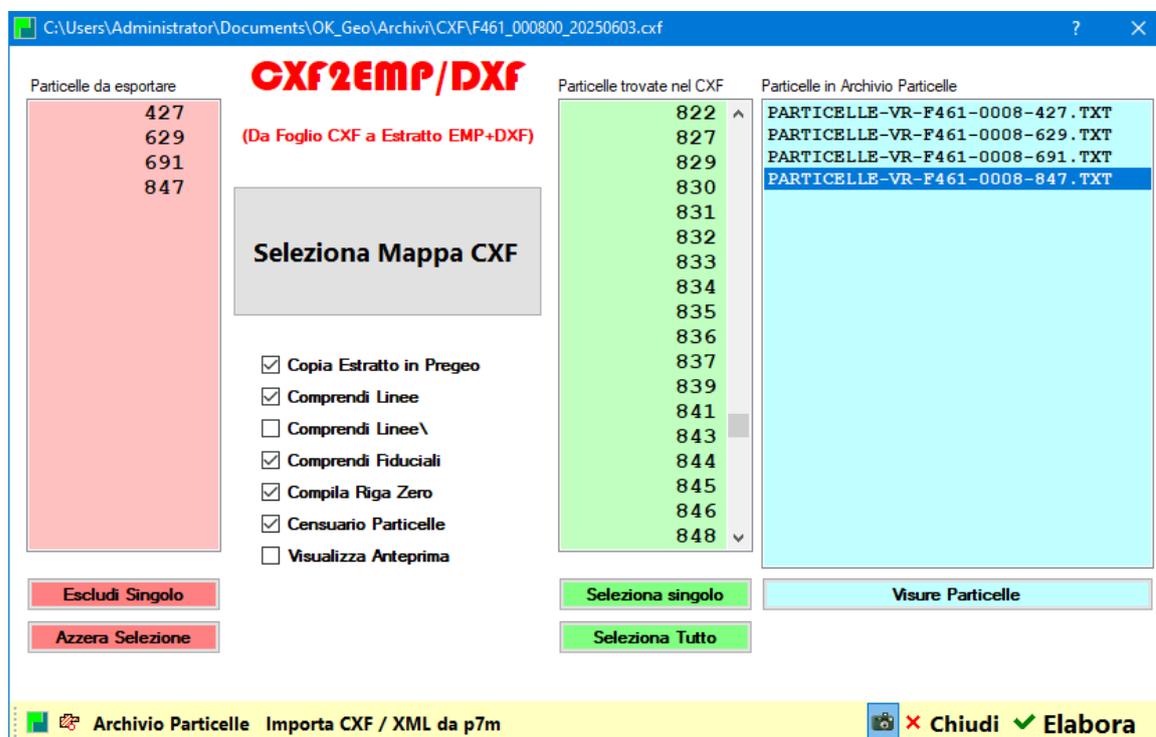
aggiornamento all'Agencia stessa ma per esercitarsi in prove, valutazioni, previsioni, e tutto ciò che si può fare con un Estratto Wegis Autoallestito in automatico partendo da una serie di dati scaricabili gratuitamente dall'Agencia.

Il Progetto

Il progetto CXF2EMP/DXF si propone di riunire i dati presenti in varie sorgenti e riunirli in un Wegis Autoallestito Automaticamente.

Cosa serve:

1. Scaricare con apposita utility di OK_GeoMappa le TAF-Misurate della provincia interessata;
2. Scaricare dall'Agencia il foglio CXF interessato;
3. Scaricare dall'Agencia il file XML di visura della/e particella/e interessate;
4. Utilizzare CXF2EMP per generare un file EMP desiderato e contemporaneamente un file DXF della stessa situazione.
5. Vi è da selezionare una serie di opzioni per ottenere ciò di cui si ha bisogno ma la procedura permette di automatizzare tutto il processo.



- **Copia Estratto in Pregeo:** alla fine della procedura l'Estratto EMP sarà copiato anche in Pregeo;
 - **Comprendi Linee:** ai file CXF ed EMP saranno aggiunte anche le linee punteggiate e tratteggiate;
 - **Comprendi Linee\:** sono le linee di cartiglio o varie;
 - **Comprendi Fiduciali:** i Punti Fiduciali saranno caricati a partire dagli Archivi TAF e Misurate scaricati;
 - **Compila Riga Zero:** compila la riga zero dell'estratto altrimenti sarà presente la dicitura "AUTOALLESTITO";
 - **Censuario Particelle:** aggiunge all'Estratto EMP anche le righe "PARTICELLA" ritrovate nell'Archivio Particelle;
 - **Visualizza Anteprima:** questo comando visualizzerà l'anteprima dell'estratto con OK_Geovisualizza di OK_GeoMappa.
- **Attiva Pregeo:** è una scorciatoia che permette di attivare Pregeo.
-  **Scarico TAF-Misurate:** attiva il Modulo per il download degli archivi TAF e Misurate dal sito dell'Agenzia.
- Archivio Particelle:** attiva la finestra per la gestione dell'Archivio Particelle generato da un file XML e che sarà aggiunto all'Estratto EMP in automatico.

Come usare CXF2EMP/DXF

1. Selezionare il file CXF da cui estrarre i dati;
2. Indicare le particelle da esportare utilizzando "doppio click" del mouse;
3. Selezionare le opzioni di generazione dei dati;
4. Cliccare su "ELABORA";
5. Alla fine della elaborazione il programma chiederà il nome con cui salvare il file EMP/DXF;
6. Sarà possibile NON aprire automaticamente il file DXF come indicato nelle preferenze di Estratti2DXF.
7. In caso di esportazione in Pregeo è necessario eliminare le particelle Doppioni, il contorno del foglio, le particelle con numerazione errata, disattivare le linee "Linee\".
8. Il Censuario Particelle sarà aggiunto in automatico se queste saranno ritrovate nell'Archivio Particelle.

I nostri video:

[Da CXF a EMP + DXF](#)

[Anteprima Foglio CXF > DXF](#)

[Esporta particelle da CXF a DXF](#)

[Esporta contorno Foglio da CXF a DXF](#)

[Esporta contorno Foglio + STRADE da CXF a DXF](#)

[Esporta Contorno Foglio + Fiduciali da CXF a DXF](#)

[Esporta Foglio intero completo da CXF a DXF](#)

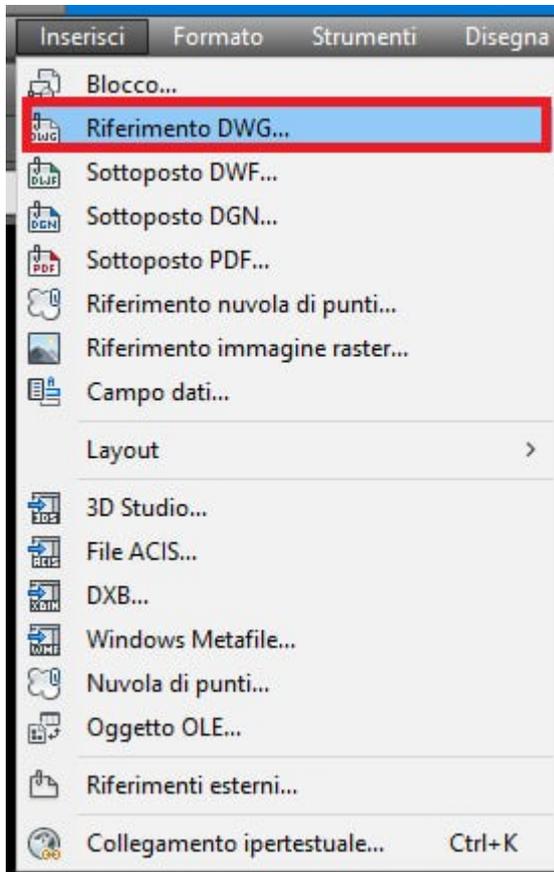
[Esporta particelle da CXF a Pregeo](#)

[1 Esporta Foglio intero da CXF a Pregeo](#)

[2 Esporta Foglio intero da CXF a Pregeo](#)

[Aggiungere righe 6 | PARTICELLA | all'Estratto EMP](#)

Suggerimenti: dopo aver salvato in DWG i file generato con CXF2EMP/DXF sarà possibile, in caso di necessità, unire i diversi estratti vettoriali utilizzando un semplice comando del CAD:



Ricorrendo a tale comando del CAD si possono importare nel medesimo sistema di riferimento catastale tutti i file DWG generati, mantenendo le coordinate di georeferenziazione.

Volendo, in caso di zone territoriali limitrofe ma ricadenti su sistemi con origini diverse, sarà possibile unire i vari file semplicemente utilizzando i comandi di trascinamento o spostamento adottando un punto comune ai 2 estratti.

Geom. Udino Ranzato

17/07/2025

26/05/2025